

## RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

Il Collegio ha esaminato il Bilancio di Previsione dell'anno 2023 e triennale 2023-2025, trasmessi dall'Ateneo per redigere il parere di competenza, già trattato in via preliminare nella seduta del 6 dicembre u.s..

In linea generale, si rappresenta che il bilancio di previsione è stato elaborato anche sulla scorta delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con Decreto Rettorale del gennaio 2019, che è allineato con le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università a norma dell’art. 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010 n. 240”*, nel Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”*, così come modificato dal D.I. n. 394 del 8 giugno 2017, nonché nel Decreto Direttoriale MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017 recante la versione integrale e coordinata del Manuale tecnico operativo (MTO) di cui all'articolo 8 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014. Inoltre, il processo di programmazione economica per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 ha tenuto in principale considerazione gli interventi incardinati nel nuovo Piano Strategico 2022-2024 raccordati con la programmazione triennale MUR 2021-2023 e con la programmazione del personale.

Il Collegio rileva che al Budget economico in esame sono stati allegati i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 16 gennaio 2014 n. 21, *“Classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi”*, così come modificato dal successivo D.I. n. 394 del 8 giugno 2017.

Gli elementi di valutazione sulle dinamiche delle principali variabili economiche del bilancio si basano su dati tratti dal sistema informativo d'Ateneo, a supporto delle attività contabili.

La programmazione economica per l'anno 2023 sconta taluni elementi di incertezza legati ad un contesto macroeconomico parzialmente deteriorato rispetto alla ripresa registratasi alla fine del 2021 e all'inizio del 2022 con il graduale superamento dell'emergenza pandemica da virus COVID-19.

Il contesto della programmazione si profila, pertanto, meno favorevole rispetto al biennio precedente, in quanto lo scenario macroeconomico è caratterizzato da notevoli spinte inflazionistiche sui prezzi di energia e materie prime a causa della crisi legata al conflitto russo-ucraino.

L'aumento dei prezzi registrato nel corso del 2022 ha sensibilmente attenuato l'effetto positivo delle misure espansive che hanno coinvolto anche le Università nei programmi per la ripartenza del Paese nella fase post-pandemica.

Anche l'efficacia dell'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e del "Fondo complementare", dedicate all'avvio di un imponente piano di investimenti per la modernizzazione del Paese - nell'ambito del quale le Università saranno chiamate a svolgere un rilevante ruolo di supporto -, risente degli effetti negativi della crisi russo-ucraina sul contesto macroeconomico.

In questo scenario, sono state riviste al ribasso le stime contenute nel quadro tendenziale per il PIL nazionale e la crescita economica è prevista in forte rallentamento, nonostante la mole di risorse messe in campo in termini di investimenti pubblici e l'attuazione di riforme strutturali legate alle milestone del PNRR.

Le previsioni per l'Università per il 2023 risentono di tale contesto di incertezza e le misure contenute nel PNRR non vengono ancora considerate nelle previsioni di bilancio.

L'evolversi della situazione va, comunque, nella direzione di un ampliamento dell'intervento statale e consente una previsione di entrata fondata quantomeno su una stabilizzazione dei trasferimenti statali rispetto agli importi 2022, che mostravano un trend crescente per via delle misure espansive adottate per far ripartire l'economia dopo la crisi pandemica.

In un tale contesto viene confermato il raccordo del processo di bilancio con l'attività programmatica complessiva dell'Ateneo, la quale è fondata sul Piano strategico 2022-2024 per contestualizzare la visione dell'Ateneo ai mutati scenari, impegnandosi a creare le condizioni di contesto interno più favorevoli allo sviluppo di una progettualità coerente con le linee d'indirizzo nazionali contenute nel PNRR.

Il quadro previsionale 2023, per quanto riguarda in particolare il finanziamento pubblico (FFO), risulta in continuità con l'esercizio 2022, in quanto si stabilizza una tendenza allo sviluppo dei finanziamenti, con l'assegnazione di maggiori risorse alle Università, come già avvenuto negli esercizi precedenti, attraverso gli interventi adottati per fronteggiare la crisi sanitaria e stimolare la crescita. Infatti, emerge una tendenza in aumento nel finanziamento per il sistema universitario, a fronte di una politica fiscale espansiva nella fase di superamento del contesto emergenziale, pur considerando che taluni interventi che vi si correlano comportano un irrigidimento della struttura della spesa.

Premesso quanto sopra, il Collegio dà atto che il Budget economico 2023 è impostato secondo una logica prudenziale, considera esclusivamente i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio 2023 e, raffrontato con i valori del Budget assestato dell'anno precedente, è sintetizzabile nella tabella che segue:

<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>differenza</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>90.750.000,00</b>	<b>89.650.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>
1) Proventi per la didattica	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>436.867.664,15</b>	<b>426.300.293,34</b>	<b>10.567.370,81</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	414.432.348,00	405.371.213,00	9.061.135,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	7.247.000,00	5.807.500,00	1.439.500,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	774.852,22	1.053.238,80	-278.386,58
7) Contributi da altri (privati)	14.413.463,93	14.068.341,54	345.122,39
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>15.709.400,42</b>	<b>14.640.433,24</b>	<b>1.068.967,18</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>8.936.488,00</b>	<b>9.018.462,00</b>	<b>-81.974,00</b>
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	467.650,00	-467.650,00
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALI PROVENTI (A)</b>	<b>552.263.552,57</b>	<b>539.609.188,58</b>	<b>12.654.363,99</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>290.263.109,90</b>	<b>279.244.784,74</b>	<b>11.018.325,16</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	210.953.846,49	201.090.684,74	9.863.161,75
a) docenti / ricercatori	200.507.069,14	188.670.117,45	11.836.951,69
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	6.098.100,00	7.767.088,89	-1.668.988,89
c) docenti a contratto	2.105.857,35	2.246.478,40	-140.621,05
d) esperti linguistici	821.500,00	781.000,00	40.500,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.421.320,00	1.626.000,00	-204.680,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	79.309.263,41	78.154.100,00	1.155.163,41
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>254.290.170,40</b>	<b>232.880.408,98</b>	<b>21.409.761,42</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	116.590.638,49	100.787.452,00	15.803.186,49
2) Costi per il diritto allo studio	20.249.400,42	19.128.649,24	1.120.751,18
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	588.000,00	597.734,59	-9.734,59
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.751.195,38	8.626.526,92	-1.875.331,54
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.689.047,72	6.030.071,50	658.976,22
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	79.500.268,99	68.332.174,03	11.168.094,96
9) Acquisto altri materiali	1.564.499,24	1.820.452,61	-255.953,37
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	14.642.578,42	8.499.177,16	6.143.401,26
12) Altri costi	7.714.541,74	19.058.170,93	-11.343.629,19
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>7.057.184,00</b>	<b>7.362.583,00</b>	<b>-305.399,00</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	80.842,00	72.433,00	8.409,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.976.342,00	7.290.150,00	-313.808,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.110.338,00</b>	<b>2.090.288,00</b>	<b>20.050,00</b>
<b>TOTALI COSTI (B)</b>	<b>553.720.802,30</b>	<b>521.578.064,72</b>	<b>32.142.737,58</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>-1.457.249,73</b>	<b>18.031.123,86</b>	<b>-19.488.373,59</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-76.600,00</b>	<b>-75.850,00</b>	<b>-750,00</b>
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-76.600,00	-75.850,00	-750,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>18.759.062,35</b>	<b>17.928.214,81</b>	<b>830.847,54</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>-20.292.912,08</b>	<b>27.059,05</b>	<b>-20.319.971,13</b>
<b>FUTURI ACCANTONAMENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>27.059,05</b>	<b>-27.059,05</b>
<b>UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE</b>	<b>20.292.912,08</b>	<b>0,00</b>	<b>20.292.912,08</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2023, comprensivo dei finanziamenti esterni, è previsto per euro 552.263.552,57 ed è così composto:

PROVENTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00
II. CONTRIBUTI	436.867.664,15	426.300.293,34	10.567.370,81
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	15.709.400,42	14.640.433,24	1.068.967,18
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.936.488,00	9.018.462,00	- 81.974,00
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
<b>Totale proventi operativi</b>	<b>552.263.552,57</b>	<b>539.609.188,58</b>	<b>12.654.363,99</b>

Osservando in estrema sintesi le principali variazioni, per quanto riguarda il quadro dei ricavi, queste hanno principalmente riguardato:

- l'incremento della stima dell'FFO non vincolato 2023, previsto in 318,1 milioni di euro, rispetto a quello del 2022 (309 milioni di euro), pari a +9 milioni di euro. Il predetto importo include il finanziamento MUR per la programmazione triennale 2021-2023 (4,7 milioni di euro) e vengono altresì considerati in aggiunta 1,8 milioni di euro, che costituiscono una parte dell'assegnazione relativa al piano straordinario di reclutamento 2022-2026, già comunicata dal Ministero per il biennio 2022-2023 in 13,392 milioni quale importo massimo attribuibile se per intero impiegato entro il 31 ottobre 2024 con le prese di servizio. La previsione di 1,8 milioni integra quanto già attribuito nel 2022 a valere sullo stesso piano per gli anni 2022-2023 (3,348 milioni di euro) ed è posto a copertura delle nuove assunzioni previste per il 2023;
- una riduzione di 800 mila euro (6,7 milioni, a fronte di 7,5 milioni del 2022) del finanziamento del "Post lauream", posto a cofinanziamento delle borse di dottorato, ricondotto sempre alla voce "Contributi";
- sempre alla voce "Contributi", riduzione di 2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio 2022, in quanto nella Relazione al bilancio di previsione 2022 l'illustrazione del "...budget economico annuale, esclusi i finanziamenti esterni (fatta eccezione del finanziamento regionale del DSU e anche del finanziamento di cui al D.M. 737/2021" conteneva appunto anche le risorse derivanti da una parte del citato D.M. per complessivi 2 milioni di euro (Programma PON-PNR 2021-2022) a integrale copertura della Linea 6, Bando "Grandi sfide" del Piano Sostegno per la Ricerca; specularmente, nel quadro dei costi, alla voce "Acquisto materiali di consumo da laboratorio", voce alla quale nel bilancio 2022 erano state allocate le relative risorse in attesa di ripartizione, si evidenzia, rispetto al 2023, una riduzione di pari valore;
- alla voce "Proventi propri", l'aumento di 1,1 milioni di euro derivante dai proventi da tassazione (da 89,6 a 90,7 milioni di euro), ascrivibile

esclusivamente all'incremento della contribuzione delle scuole di specializzazione d'area medica derivante dall'ampliamento del numero degli specializzandi definito a livello nazionale e dall'aumento dei proventi per prestazioni d'ufficio delle Segreterie e per la contribuzione alla frequenza di corsi singoli, valutati i risultati consuntivi;

- l'incremento di circa 1 milione dei proventi per le borse DSU (15,7 milioni, a fronte di una previsione 2022 di 14,6 milioni), disposto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, che trova però esatta corrispondenza nel quadro dei costi.

Come già segnalato in precedenza, emerge una tendenza in aumento nel finanziamento per il sistema universitario; tuttavia, essa si genera a fronte di una politica fiscale espansiva e potrebbe non consolidarsi a regime, mentre taluni interventi che vi si correlano comportano un irrigidimento della struttura della spesa. Per quanto concerne i proventi propri derivanti dal gettito della contribuzione studentesca, la previsione 2023, riferita per 9/12 al gettito dell'A.A. 2022/2023 e per i 3/12 al gettito dell'A.A. 2023/2024, è rimasta invariata rispetto a quella dell'esercizio precedente (80 milioni di euro), considerato che il modello di tassazione dell'Ateneo è rimasto invariato dalla sua rivisitazione sostanziale, attuata nell'anno 2020 e a partire dall'A.A. 2020/2021, in ottemperanza alla disciplina normativa che ha disposto l'innalzamento della no ax area a 20 mila euro di reddito ISEE, ulteriormente aumentata con successivo decreto in 22 mila di reddito ISEE e comunque prevedendo soglie di agevolazione fino a 30 mila euro di reddito ISEE. Come evidenziato nella relazione illustrativa predisposta dall'Ente, il modello di tassazione introdotto dall'Ateneo presenta delle condizioni più favorevoli per gli studenti rispetto ai limiti massimi previsti dal legislatore e che, sulla base dei dati previsionali, il limite del rapporto tra tassazione ed FFO stabilito dalla legge (art. 5 D.P.R. 306/97) si mantiene al di sotto del 20%.

In ogni caso occorre che venga monitorato il gettito effettivamente conseguito.

**I Costi della produzione**, comprensivi dei finanziamenti esterni, ammontano ad euro 553.720.802,30 e sono riepilogati come segue:

COSTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	290.263.109,90	279.244.784,74	11.018.325,16
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	254.290.170,40	232.880.408,98	21.409.761,42
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.057.184,00	7.362.583,00	- 305.399,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.110.338,00	2.090.288,00	20.050,00
<b>Totale costi operativi</b>	<b>553.720.802,30</b>	<b>521.578.064,72</b>	<b>32.142.737,58</b>

**Per quanto riguarda il quadro dei costi**, le principali variazioni del budget economico hanno riguardato:

- l'incremento dei costi del personale, al netto dei posti finanziati e dei contratti aggiuntivi dei ricercatori di tipo a) finanziati dai DM 737/2021 e 1062/2021, pari a circa + 11,2 milioni complessivi (276,9 milioni, a fronte di 265,6 milioni

previsti nel 2022) cui si sommano + 856 mila euro di quota IRAP (17,7 milioni, a fronte di 16,8 milioni del 2022. Tale variazione è fondamentalmente determinata da un incremento della numerosità dell'organico del personale docente;

➤ il marcato incremento dei costi operativi della gestione corrente, al netto dei finanziamenti esterni, per complessivi € 17,6 milioni (160,4 milioni, a fronte di una previsione 2022 di 142,7). Le principali determinanti di tale incremento sono rappresentate da:

- + 12,5 milioni di euro per i costi delle utenze;
- + 3,4 milioni di euro per i costi delle locazioni passive, determinati sia dalla necessaria prosecuzione del contratto di locazione per l'immobile di via Sant'Antonio (a seguito del fallimento della ditta aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Mercalli dove avrebbero dovuto essere trasferiti già nel 2022 gli uffici amministrativi attualmente collocati in via Sant'Antonio) sia dall'aumento delle locazioni per la residenzialità studentesca (Residenze Cernusco, Ripamonti, In Domus: + 2,3 milioni di euro) anche in considerazione della chiusura delle attuali residenze per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione e la necessaria messa a disposizione di posti letto;
- + 1,2 milioni di euro per il sistema bibliotecario (da 9,6 a 10,9 milioni di euro), di cui 400 mila euro per servizi di catalogazione straordinaria per gli archivi del Centro Apice e delle Biblioteche, e 800 mila euro per l'incremento dei costi della biblioteca digitale (pubblicazioni, canoni banche dati ed e-book) determinato sostanzialmente dall'aumento accertato dei costi di mercato e dal passaggio del regime IVA relativo a tali servizi dal 4% al 22%;
- + 1 milione di euro circa per il "Fondo imprevisti" della competente Direzione Edilizia e + 500 mila euro per i costi contrattuali per poter far fronte agli incrementi contrattuali già accertati delle opere in corso previsti dalla rideterminazione dei prezziari regionali, rivisti a seguito della forte spinta inflazionistica secondo quanto previsto dal "Decreto Aiuti" (D.L. 50/2022);
- + 600 mila euro per lo stanziamento destinato alla "dote ricerca dei dottorandi", in considerazione dei posti aggiuntivi finanziati, non integralmente, dai progetti PON-PNRR e dell'assegnazione della dote ricerca anche ai dottorandi del primo anno, prevista dal decreto di riforma dei dottorati;
- - 2 milioni di euro per i costi di gestione corrente, voce specifica "Acquisto di materiale di laboratorio"; tale riduzione è determinata dal fatto che nel 2022 è stato impostato nel quadro dei proventi e specularmente nel quadro dei costi alla voce "Costi della gestione corrente-Acquisto materiale di laboratorio" una parte del finanziamento derivante dal D.M. 737/2021 per complessivi appunto 2 milioni di euro (Programma PON-PNR 2021-2022) a integrale copertura della Linea 6 del Piano Sostegno alla Ricerca;.

Al riguardo, il Collegio rileva che l'aumento della spesa per il personale può essere considerato inerziale, in quanto deriva dall'allentamento dei vincoli al *turn over*, dagli incrementi retributivi "a regime" e dai piani straordinari di reclutamento. In particolare, il reclutamento straordinario risponde ad indirizzi a livello di sistema nazionale ed è assistito da contribuzione statale, le coperture riguardano l'intero periodo in cui si manifestano i costi. L'aumento dei costi era già rilevabile nei precedenti consuntivi, in cui i fattori di incremento sopra riportati si sono in parte manifestati. Come sottolineato in precedenza, l'aumento complessivo che si registra nella previsione 2023 rispetto a quella del 2022 è pari a circa 11,2 milioni di euro, non totalmente compensato dall'incremento delle correlative entrate.

Per la spesa non vengono considerati gli impegni di lungo periodo assunti per l'edificazione del Campus MIND, in quanto l'iniziativa, per le quote a carico dei prossimi esercizi, trova copertura in risorse dell'ente appostate nelle riserve vincolate in contribuzioni da erogare da parte della Regione, mentre non ci sono voci di costo imputate alla competenza dell'esercizio.

Non viene presa in considerazione neanche l'iniziativa per la riqualificazione ed il rilancio di Città Studi, in quanto al momento non è emersa alcuna ipotesi progettuale, non rendendo possibile la conseguente verifica di sostenibilità economica.

### Proventi finanziari

Tale voce non prevede alcuno stanziamento a seguito delle recenti disposizioni vigenti in materia che prevedono la gestione infruttifera per le amministrazioni pubbliche delle giacenze di tesoreria disponibili sia presso Banca d'Italia che sui conti correnti postali.

### Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
<b>A) Proventi finanziari</b>	-	-	-
Interessi attivi su c/c	-	-	-
<b>B) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>76.600,00</b>	<b>75.850,00</b>	<b>750,00</b>
Interessi passivi su mutui	-	-	-
Commissioni bancarie - gestione POS	30.000,00	30.000,00	-
Commissioni bancarie - spese di bonifico	46.600,00	45.850,00	750,00
<b>C) Utile e perdite su cambi</b>	-	-	-
<b>Totale costi (A-B+C)</b>	<b>- 76.600,00</b>	<b>- 75.850,00</b>	<b>1.500,00</b>

### Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

In proposito, il Collegio rappresenta che dalle verifiche effettuate l'Ente ha predisposto il budget economico nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento:

VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO	stanziamento esercizio 2023
Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi (art. 6 co. 3 DL 78/2010)	142.712,00
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture(art. 6 co. 14 DL 78/2010)	21.574,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 co. 8 DL 78/2010)	28.385,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	62.015,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	425.572,00
<b>Totale costi</b>	<b>680.258,00</b>

Tra gli oneri di gestione figurano gli oneri per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare all'entrata del bilancio dello Stato.

### Budget Economico Pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli Organi di governo dell'Ateneo. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

### Spese per missioni e programmi

Il Collegio dà atto che l'attività di spesa è stata altresì classificata secondo la struttura per missioni e programmi. Ciascun programma è corredato dalla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione (COFOG) in base al sistema dei conti europeo.

Lo schema è il seguente:

Missione	Programma	Totale
Istruzione Universitaria	Diritto allo Studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'Istruzione	20.249.400,42
	Sistema Universitario - Istruzione - Istruzione Superiore	228.687.993,77
Ricerca Innovazione Sviluppo	Ricerca Applicata - Sanità - R&S per la Sanità	900.000,00
	Servizi Generali delle PA - Ricerca di Base	194.133.961,09
Servizi Istituzionali Generali	Indirizzo Politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	1.961.000,00
	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	237.654.448,55
Tutela della Salute	Assistenza Sanitaria - Sanità - Servizi ospedalieri	39.137.000,00
<b>Totale complessivo (spesa per investimenti al lordo)</b>		<b>722.723.803,83</b>

## CONCLUSIONI

Il budget 2023 assicura il pareggio economico di competenza attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali (parziale utilizzo dell'utile 2021) per 20,3 milioni di euro, a fronte della chiusura in sostanziale pareggio del bilancio di previsione 2022 (+ 27 mila euro).

Come evidenziato anche in altre occasioni, il Collegio sottolinea che l'Ateneo si appresta ad affrontare sfide impegnative, sia a fronte di un contesto generale che presenta elementi di incertezza sia per la gestione dei programmi di sviluppo immobiliare. Si rileva che il profilo dei costi mostra una dinamica crescente, in particolare per la spesa del personale, che, pertanto, costituisce un fattore di rigidità. Al riguardo, si prende atto di una tendenza in aumento nel finanziamento per il sistema universitario, già emersa negli esercizi precedenti; tuttavia, come già segnalato sopra, è da considerare che essa si è generata nell'ambito di una politica fiscale espansiva e taluni interventi che vi si correlano comportano un irrigidimento della struttura della spesa. I recenti mutamenti dello scenario macroeconomico e le correlate spinte inflazionistiche rendono alquanto incerta la definizione delle politiche pubbliche e la conseguente allocazione delle risorse.

Il Collegio segnala che, in vista dei rilevanti impegni economici che l'Ateneo dovrà sostenere per la realizzazione del Campus in area MIND e per la sua successiva gestione, oltre che per le altre iniziative immobiliari previste nel Piano strategico 2022-2024, è necessario proseguire un costante monitoraggio delle iniziative in corso e raccomanda che siano attuate condotte di moderazione della spesa, focalizzando le risorse su interventi volti al conseguimento degli obiettivi strategici e prestando particolare attenzione al tema dei costi di gestione, che sono destinati a incrementare ulteriormente in considerazione di maggiori sedi ed immobili che l'Ateneo avrà in carico nei prossimi anni per via dell'implementazione della strategia legata alla visione di un *Ateneo tripolare*. Sempre in questo ambito, il Collegio raccomanda all'Ateneo di programmare ed attuare le necessarie dismissioni immobiliari secondo un preciso cronoprogramma in maniera tale da consentire una corrispondenza tra i costi cessanti e i costi emergenti dei nuovi spazi presso l'area Expo, garantendo la sostenibilità economica dell'iniziativa anche sotto il profilo dei costi di gestione.

Inoltre, il Collegio sottolinea che non è sufficiente valutare la copertura economica dei singoli investimenti immobiliari ma occorre tener conto della sostenibilità complessiva dei progetti nel medio-lungo periodo per il Bilancio di Ateneo, considerato il notevole incremento dei costi di gestione sia per le dinamiche del contesto macroeconomico sopra evidenziate sia per la necessità di dover far fronte a spese di gestione per un maggior numero di sedi ed immobili.

Infatti, anche se è possibile garantire la copertura economica di un singolo investimento immobiliare mediante risorse aggiuntive reperite tramite finanziamenti derivanti dall'aggiudicazione di bandi emanati da altre Amministrazioni (Bando edilizia MUR, Regione Lombardia, ecc...), la sostenibilità complessiva, per il bilancio di Ateneo, dei progetti previsti dal menzionato Piano Strategico passa anche, e soprattutto, da una corretta valutazione e proiezione dei costi totali di gestione sul medio-lungo periodo, i quali devono essere compatibili anche con le risorse disponibili

nei Bilanci annuali e pluriennali dell'Ente, specie in un contesto macroeconomico caratterizzato da tendenze inflazionistiche.

A tal proposito, il Collegio condivide altresì quanto evidenziato dall'Ateneo circa la necessità di adottare misure di efficientamento dei consumi energetici e di razionalizzazione della spesa da parte delle Direzioni e dei Dipartimenti, nonché di effettuare un'accurata analisi della sostenibilità dei piani di sviluppo edilizio.

In conclusione, il Collegio, considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i Costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- il bilancio è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate;
- la responsabilità dei dati, delle scelte e delle valutazioni esposte nel budget è degli Amministratori;

**esprime parere favorevole**

in ordine all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2023 e triennale 2023-2025 da parte del Consiglio di Amministrazione, con le raccomandazioni riportate nel corpo della presente relazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Luisa MOTOLESE - Presidente

\_\_\_\_\_

Dott. Luigi DE PAOLA - Membro MUR

\_\_\_\_\_

Dott. Nicola DI LASCIO - Membro MEF

\_\_\_\_\_

Per presa visione

IL RETTORE

Prof. Elio Franzini